

Illustrissimi Senatori, vi scrivo queste poche righe, come mi è stato richiesto, senza nascondervi un grande rammarico. Ho il rammarico di dover parlare con voi solo tramite una missiva a cui non potrete fare domande, a cui non potrete associare espressioni del volto e alcuna empatia. Vi scrivo questa, senza sapere se la leggerete, a pochi giorni da una decisione che state per prendere e che impatterà sul mio futuro, su quello della mia famiglia e soprattutto su quello di mia figlia, una bambina di due anni che certo non ha deciso come venire al mondo, ma che potrebbe essere marchiata per sempre dalle vostre decisioni. Tutto questo senza mai guardarmi negli occhi nemmeno una volta. Ci dite che i giovani hanno perso fiducia nelle istituzioni, potete dirmi come facciamo a ritrovarla se quelle stesse istituzioni prendono decisioni sulla pelle di persone che non si degnano nemmeno di ascoltare?

Non la farò lunga, vi dirò soltanto che sono una donna affetta da una sindrome rara con agenesia dell'utero, che lotta da anni affinché anche l'Italia permetta a dei bambini fortemente voluti di nascere grazie alla Gravidanza per altri solidale. Vi dirò anche che nonostante i tanti impedimenti mia figlia è nata lo stesso, a Kiev sotto le bombe, felice di essere al mondo assieme alla sua mamma e al suo papà. Vi dirò che ho ascoltato le altre audizioni e ho sentito una marea di cattiverie inaudite tipo: "far intervenire gli assistenti sociali per valutare a chi è affidato quel bambino"...ai loro genitori è affidato e per di più, avendo noi fatto a suo tempo anche domanda di adozione, io e mio marito siamo già stati "visitati" da assistenti sociali che ci hanno ritenuti idonei. Ho sentito associare i genitori intenzionali ai pedofili, ho sentito la parola "criminali" fin troppe volte, ho sentito riempirmi la bocca di "donne sfruttate, donne da proteggere, donne da tutelare" riferito alle gestanti solidali per altri, ma viene spontanea una domanda. Quante di queste gestanti avete audito per sapere se hanno bisogno di tutte queste tutele? Quante gestanti conoscete o avete incontrato nella vostra vita per poter dire, fuori da ogni ragionevole dubbio, che sono tutte costrette a fare qualcosa che non desiderano? Posso farvi un favore e regalarvi le parole della meravigliosa donna che ha permesso a mia figlia di nascere. Quando raccontai a Natalia che c'era in parlamento una legge che voleva mettere in galera gli italiani che affrontavano un percorso di Gravidanza per altri all'estero, dove è perfettamente legale e regolamentato, la sua risposta è stata questa: "La gente ha paura di quello che non conosce!" e sapete una cosa? Aveva davvero ragione, pochi o nessuno di voi conosce gestanti, bambini nati con

questa tecnica o genitori e si affida su un “sentito dire” che spesso è mistificato, falso e pura propaganda. La cosa più grave però, e qui vi parlo da giornalista, è che nemmeno quando si ha l’occasione di poter sapere la verità si abbia la voglia o il coraggio di ascoltarla. Tutto questo non è Stato, tutto questo non è Istituzione, tutto questo non è Democrazia!

Anche se non volete conoscerle queste persone esistono, sono migliaia e hanno voluto riunirsi e scrivervi anche loro queste due missive che vi allego. La seconda porta la firma di alcuni bambini italiani nati da gestazione per altri all’estero, quelli a cui in un futuro non molto lontano, guardandoli in faccia, dovrete spiegare perché avete voluto ignorarli e discriminare oggi.

Buona lettura!

Maria Sole Giardini
(DONNA,MADRE CRISTIANA...E PURE MOGLIE!)

Buongiorno,

siamo un gruppo di DONNE e UOMINI accomunati da una profonda sofferenza.

Persone che hanno lottato o stanno lottando per raggiungere il loro desiderio di GENITORIALITA’.

Siamo ESSERI UMANI che per diversi motivi (malattie gravi, assenza di utero, endometriosi ecc..) non hanno potuto procreare come la maggior parte delle coppie.

Ma non abbiamo MAI mollato e la Gravidanza per altri ci ha ridato quell’unica grande speranza che avevamo perso.

Fortunatamente ci sono paesi dove questa tecnica è legale, dove le gestanti non sono costrette a far nulla ma scelgono spontaneamente di donare un organo, il loro utero per donare un figlio a coppie che lo desiderano più di ogni altra cosa al mondo.

Si parla tanto di natalità bassa e poi, anziché pensare a problemi ben più seri in cui è affossato il paese, si pensa ad emanare una legge che vuole rendere reato universale una pratica scientifica che può creare famiglie felici che non fanno niente di male, coppie comuni che fanno tanti sacrifici pur di vedere realizzato il proprio desiderio più grande.

Solo chi ci passa può capire. Non si può giudicare dall'esterno.

Vi preghiamo di non far passare questa legge che va contro la libertà di scelta di ognuno di noi.

Questa lettera merita di essere letta, queste mamme e future mamme meritano di essere ascoltate. Oggi vogliamo urlare, urlare in un Paese che ci vuole togliere il diritto di scegliere, il nostro oggi è un grido di aiuto, un grido di speranza, per tutte noi Donne che desiderano o hanno desiderato un figlio, seppur questa opportunità sia stata negata.

Non è un reato, questo è solo un immenso gesto di solidarietà, perché l'amore genera amore.

Ci chiediamo perché questo grande gesto debba essere usurpato, ci chiediamo perché si vuole approvare una legge che ci punisce, ci vuole punire perché vogliamo donare, vogliamo creare una Vita!

Firmato

Mamme e papà, non criminali!

Ciao mamma,

Ancora tu non mi vedi, ancora tu non mi senti, ma io ci sono, ho scelto mamma di esserci, e so che tu e papà non vedete l'ora di donarmi tutto il vostro amore, lo so, mamma quanto hai sofferto, quando hai scoperto che non potevo crescere nel tuo ventre, ma crescerò nella culla di una donna che ha scelto di darmi alla luce, sarà la mia mamma di pancia, attraverso lei ascolterò la vostra voce, lei mi farà capire ancora di più quanto voi mi desideriate. Il vostro desiderio è così forte mamma, che, lascerete il vostro Paese, per farmi nascere in un Paese dove le mamme e i papà hanno il diritto di scegliere, dove delle mamme d'animo nobile, scelgono di darci alla luce. Quanto sarebbe bello mamma, poter nascere in quello che oggi è il tuo Paese e che forse un domani diventerà il mio, forse mamma, si forse, perché ci sono delle persone, che devono scegliere su di me, su di noi, su tutti quei fratellini già nati e su tutti quelli che come me scalpitano per venire alla luce. Sai mamma dicono che sono un reato, e vorrebbero che io non venissi alla luce, vorrebbero che questo reato diventasse addirittura universale, sì, mamma per loro sono un reato e tu l'autrice complice insieme a me di sfruttare una donna, non lo sanno mamma che quella donna ha scelto liberamente di cullarmi, non sanno mamma che io seppur ancora piccino da qui dentro urlo, urlo perché sono vita, urlo perché il mio cuoricino merita di battere e non riesco a comprendere. Mamma, diglielo tu, a chi non può sentire ancora la mia voce che dove c'è vita non c'è reato! Grazie mamma perché so che ti batterai per farmi venire al mondo, grazie mamma di pancia perché anche tu mi stai insegnando un grande

valore, e spero un giorno di poter dire grazie a chi ha scelto che in questo mondo c'è un posto anche per me.

Firmato
Noi nati da Gravidanza per altri

Nina, Luca, Mattia, Achille, Ada, Anna Sofia, David, Cecilia, Edward,
Brando, Artemisia, Arturo, Jacopo, Adriano, Chloe, Aria, Mariele, Aida,
Beatrice, Emiliano, Aurora, Alessandro, Bianca, Camilla, Ascanio, Cecilia,
Edoardo, Gioele, Angeles, Ettore, Anna Martina, Esmeralda, Irene,
Angelo, Anita, Maria, Anna, Carlo, Bartolomeo, Aurelio, Andrea Mario,
Cosimo, Ambra, Alice, Carla, Ermis, Damiano, Alessio, Cristina,
Alexander, Dario, Ali, Emily Martina, Daniela, Alice, Amelia, Diana,
Anastasia, Davide, Elia, Diego, Andrea, Camillo, Elisa, Nicola, Carolina,
Enea, Caterina, Emma, Ethan, Chloe Piera, Daniel, Gabriel, Francis,
Daniele, Diego Francesco, Elisabeth, Flavio, Filomena, Emanuele, Ilaria,
Giulio, Emily, Filippo Andrea, Guido, Ettore, Giulia, Eva, Federico,
Fiammetta, Maria Cristina, Filippo, Gabriel, Laura, Ivan, Gaia, Lara,
Ginevra, Leone, Giorgia, Julian, Leonardo, Giorgio, Iris, Giovanni, Luca,
Giulia Maria, Oliver, Ivan, Lorenzo, Marco, Lisa, Ismaele, Jaqueline,
Mario, Lauren, Luigi, Margot, Josephine, Matteo, Leon, Martina, Lia,
Paride, Orlando, Norma, Leonardo Giuseppe, Penelope, Luciano, Pietro,
Maria, Lucio, Rosalba, Maribel, Samuele, Sebastian, Marlena, Nicolò,
Martino, Sergio, Melissa, Sveva, Mia, Annabel, Michele, Tommaso, Viola,
Mila, Nora, Rebecca, Mohamed, Zoe, Vittoria, Noah, Pietro Alberto,
Robin, Virginia, Sofia, Rosalba, Adele Maria, Mattia, Manuel, William,
Ludovico, Thomas, Michelangelo, Violante, Simon, Sophia, Stefano,
Luna, Chloe, Aria, Vincenzo, Rachele...